



Sovraindebitamento

Cosa si intende per sovraindebitamento?

Il sovraindebitamento, è la condizione di crisi o di insolvenza del debitore che non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni anche considerando le disponibilità economiche dei successivi dodici mesi. Questa situazione può riguardare privati, aziende, ma anche famiglie e singoli consumatori. La definizione normativa si trova nella legge n. 3 del 2012 “Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché, di composizione delle crisi da sovraindebitamento”.

Da luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo Codice della Crisi di Impresa (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14) che rappresenta ora il **Testo Unico** delle situazioni di crisi e insolvenza del debitore, *“sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un’attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici”(art 1 comma1).*

La Legge sul sovraindebitamento (Legge 3/2012) e la **Legge fallimentare** (regio decreto n. 267 del 1942) ora sono sostituite quindi dal nuovo Codice che risponde alla finalità di semplificare e coordinare le diverse procedure a disposizione dei cittadini, famiglie e imprese per la gestione di crisi e insolvenze.

Il Codice quindi attua una vera e propria riforma delle diverse procedure concorsuali che, seppure semplificate e armonizzate, mantengono una loro complessità procedurale per la quale è necessario valutare attentamente il supporto di professionisti qualificati che possano assistere l’interessato nell’intraprendere i corretti percorsi in via stragiudiziale e presso gli Organismi di Composizione della Crisi. Ricordiamo a tal proposito che il Ministero della Giustizia gestisce il **Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento** consultabile al <https://crisisovraindebitamento.giustizia.it/registro.aspx> .

Esdebitazione del debitore incapiente

Si tratta della possibilità della liberazione dai debiti da parte del debitore incapiente pur in assenza di un piano di ristrutturazione del debito¹.

Il debitore presenta, mediante l’Organismo di Composizione della Crisi, la domanda al giudice competente. Il Giudice, valutata la meritevolezza del debitore (assenza di atti in frode, la mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell’indebitamento) e l’assenza di beni e utilità per ripianare i debiti, concede con decreto l’*esdebitazione*, la liberazione cioè dal debito senza alcun pagamento verso i creditori (ferma restando la possibilità per i creditori di proporre opposizione).

¹ Misura prevista dall’art 14-quaterdecies e successivamente da D.L. 28 ottobre 2020 n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020 n. 176 (cd. Decreto Ristori) che ha di fatto anticipato l’entrata in vigore di questo istituto rispetto al Codice della Crisi entrato in vigore dal luglio 2022 di cui è parte integrante



Tale importate vantaggio è da considerarsi come una misura eccezionale una tantum, si può infatti beneficiare di tale misura una sola volta nella vita. Il debitore è obbligato al pagamento del debito nella misura del 10% soltanto se nell'arco dei quattro anni dal decreto del Giudice sopravvengono utilità rilevanti per soddisfare almeno in parte i creditori.

A chi rivolgersi in caso di difficoltà e come prevenire il rischio di sovraindebitamento e usura

E' importante non sottovalutare i segnali del rischio sovraindebitamento e rivolgersi a soggetti accreditati per l'ascolto, orientamento e intervento se necessario.

Tra questi si segnala la **Fondazione Salus Populi Romani**, istituita nel 1995 dalla Diocesi di Roma con l'intento di offrire gratuitamente, all'intero territorio della Regione Lazio, un servizio di orientamento, consulenza e aiuto ai soggetti vulnerabili che non possono accedere a forme di finanziamento bancario. Agisce in tal senso al fine di prevenire il sovraindebitamento e contrastare l'esclusione finanziaria e sociale ed il ricorso all'usura.

Per potersi avvalere dei servizi della Fondazione le persone devono essere residenti o domiciliate nella Regione Lazio.

La persona interessata può contattare la Segreteria della Fondazione ai suoi riferimenti: telefonici o di posta elettronica (info@antiusuraroma.it) o attraverso il sito www.antiusuraroma.it.

Dopo un primo orientamento telefonico viene fissato con i richiedenti un appuntamento per un colloquio di approfondimento che si svolge di norma con una coppia di volontari della Fondazione.

Consigli utili ²

- **Non vergognarti di una situazione di momentanea difficoltà economica.**

La fragilità di un momento non deve portarti a compromettere la stabilità del tuo lavoro e dei tuoi affetti. Non sentirti giudicato nel chiedere aiuto a servizi ed enti qualificati e alla tua parrocchia. Esistono strumenti validi per aiutarti, non cedere alla tentazione di cercare vie di fuga illegali.

- **L'azzardo non è un gioco.**

Non sprecare il tuo denaro in scommesse, giochi on line, lotterie varie. La soluzione ai problemi non viene da lì. Non permettere a meccanismi subdoli di rubare il tuo tempo, il tuo danaro, le tue risorse mentali ed emotive. L'azzardo vissuto nella solitudine è imbattibile! Si può prevenire e contrastare la dipendenza solo riconoscendo che si ha un problema e chiedendo aiuto.

- **Non improvvisarti investitore finanziario.**

² Estratto da https://www.antiusuraroma.it/wp-content/uploads/2024/02/SPR_REPORT_2024.pdf



Se hai intenzione di investire una somma di denaro considera che nessun investimento è a costo zero. Verifica bene, con la consulenza di personale qualificato di tua fiducia, i rischi e le opportunità di uno strumento finanziario in base alla tua effettiva situazione economica e ai tuoi bisogni.

- **Cerca sempre di mantenere un tenore di vita equilibrato rispetto al tuo reddito.**

La sobrietà ti aiuta a dare il giusto peso ad ogni cosa ed a comprendere i bisogni dei fratelli. Non perdere il contatto con la realtà e impara a gestire nel quotidiano le tue spese. La Fondazione Salus Populi Romani ha elaborato, in collaborazione con Caritas Roma, lo strumento del **Bilancio Familiare** che potrà esserti di aiuto per tenere sotto controllo le spese e capire per quali ragioni spendi e dove è necessario prestare maggiore attenzione.

- **Non perdere tempo e non andare nel panico.**

Se ti rendi conto di non riuscire a gestire diverse situazioni debitorie aperte, non ricorrere di impulso ad una nuova richiesta di finanziamento, non accettare prestiti da persone estranee seppure “insospettabili”. Se ricevi notifiche di atti esecutivi, cartelle esattoriali, multe, non metterle in un cassetto ma riordina le idee, raccogli la documentazione e contatta senza indugio la Fondazione. Capirai meglio cosa fare e qual è la situazione più urgente da fronteggiare.

- **Impara a leggere gli “eventi sentinella” del sovraindebitamento.**

Il sovraindebitamento può derivare da un imprevisto dovuto a problemi di lavoro, familiari, di salute, da contenziosi giudiziari che paralizzano il patrimonio disponibile o che drenano risorse economiche. Il sovraindebitamento può dare segnali semplici quali la difficoltà a pagare le bollette o l'affitto. Non sottovalutare nessuno di questi segnali.

(aggiornamento 19/09/2024/LC)